



**Documenti del Gruppo
Malacologico Livornese**

Cesare Bogi, Fabrizio Cuneo

Il genere Odostomia in Mediterraneo



Documenti del Gruppo Malacologico Livornese

Cesare Bogi
Fabrizio Cuneo

Il genere Odostomia in Mediterraneo

Febbraio 1999

Il genere Odostomia

Le Odostomie sono conchiglie lisce - o quasi lisce. La suddivisione generica e sottogenerica di queste conchiglie ha sempre costituito tema di discussione.

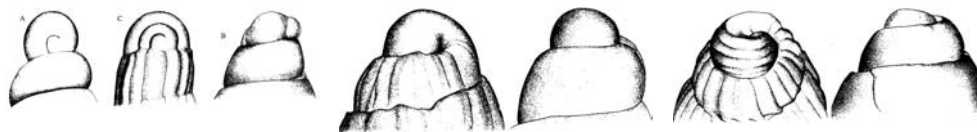
In pratica conviene escludere innanzi tutto da questo gruppo quelle conchiglie allungate e plurigire, classificate normalmente come Eulimella o Syrnodea.

Affrontando lo studio delle altre specie europee (a conchiglia liscia) appare subito evidente che esse possono essere distinte solo per poche caratteristiche. A giudizio dell'autore questi caratteri sono fondamentalmente i seguenti:

1. La forma dei giri embrionali o protoconca.
2. La forma e l'andamento delle linee di accrescimento.
3. La presenza (o assenza) di un dente evidente sulla columella.
4. La presenza (o assenza) di denti nell'interno del labbro esterno.
5. La presenza (o assenza) di un ombelico ben formato ed evidente.

Le protoconche

Le protoconche delle Odostomie possono essere di tre tipi : A, B e C



Protoconca tipo A

Protoconca tipo B

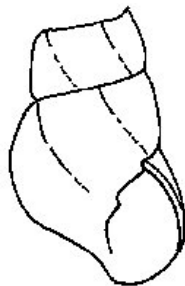
Protoconca tipo C

Le linee di accrescimento

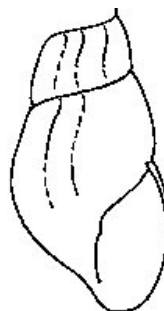
Secondo l'inclinazione le linee di accrescimento si distinguono in ortocline, prosocline ed opistocline



Linee ortocline



Linee prosocline



Linee opistocline

Il dente o la piega columellare



Dente columellare



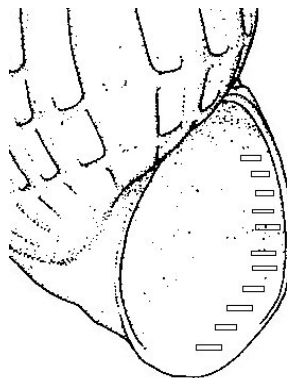
Plica columellare

La denticolazione interna del labbro esterno

Caratteristica peculiare del sottogenere *Megastomia*

In realtà spesso la profondità delle denticolazioni è tale che pare che si protendano verso l'interno della conchiglia.

Negli esemplari freschi è facile potere osservare le denticolazioni per trasparenza anche dalla superficie esterna della conchiglia








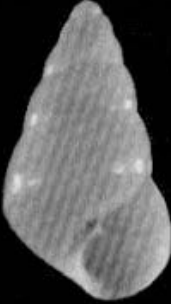
La suddivisione per tipologia di protoconca

Dopo avere fornito alcune indicazioni pittografiche per una facile identificazione delle caratteristiche conchigliari prevalenti passiamo ad elencare le varie *Odostomie* dividendole per tipologia di protoconca.





Pertanto, individuato con certezza il tipo di protoconca si può restringere notevolmente il campo entro il quale determinare la specie in oggetto

Protoconca A	Protoconca B	Protoconca C
O. (<i>Odostomia</i>) <i>acuta</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>aartseni</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>lukisii</i>
O. (<i>Odostomia</i>) <i>plicata</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>angusta</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>nardoi</i>
O. (<i>Odostomia</i>) <i>turrita</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>carrozzai</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>scalaris</i>
O. (<i>Odostomia</i>) <i>unidentata</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>eulimoides</i>	
	O. (<i>Odostomia</i>) <i>imponderabilior</i>	O. (<i>Megastomia</i>) <i>lorioli</i>
O. (<i>Megastomia</i>) <i>conoidea</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>megerlei</i>	
O. (<i>Megastomia</i>) <i>conspicua</i>	O. (<i>Odostomia</i>) <i>silesui</i>	O. (<i>Liostomia</i>) <i>hansgei</i>
	O. (<i>Odostomia</i>) <i>striolata</i>	O. (<i>Liostomia</i>) <i>clavulus</i>
	O. (<i>Odostomia</i>) <i>suoblonga</i>	O. (<i>Liostomia</i>) <i>afzelii</i>
	O. (<i>Odostomia</i>) <i>turricolata</i>	
	O. (<i>Odostomia</i>) <i>verduini</i>	O. (<i>Auristomia</i>) <i>erjaveciana</i>
		O. (<i>Auristomia</i>) <i>fusulus</i>
	O. (<i>Megastomia</i>) <i>sicula</i>	O. (<i>Auristomia</i>) <i>ignorata</i>
	Brachistomia <i>lorellae</i>	
	O. (<i>Auristomia</i>) <i>rutor</i>	
	O. (<i>Liostomia</i>) <i>mamoi</i>	
	O. (<i>Doliella</i>) <i>nitens</i>	




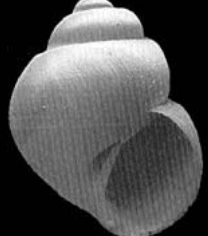
Il sottogenere Megastomia

<p>conoidea</p>	<p>Protoconca A (elicoide) – Sempre di colore bianco opaco – Distribuzione in tutto il Mediterraneo – Raggiunge anche i 7 mm di altezza ed è la più grande del sottogenere</p>	
<p>conspicua</p>	<p>Protoconca A – Conchiglia mai bianca, colorata in rosa chiaro o bruna – Ombelico assente</p>	
<p>lorioli</p>	<p>Protoconca C – (Giri embrionali intorti) – Nel sottogenere Megastomia è l'unica con protoconca di questo tipo – Finissime linee spirali – Presente solo lungo le coste israeliane – Specie lessepsiana</p>	
<p>sicula</p>	<p>Protoconca B – Conchiglia completamente liscia – Presente solo lungo le coste israeliane, turche e greche – Ritenuta da alcuni autori forma di Odostomia conoidea</p>	

Il sottogenere *Auristomia*

<p>erjaveciana</p>	<p>Conchiglia solida (più delle altre) di forma turrata con linee di accrescimento ortocline – Protoconca C – H circa 3 mm</p>	
<p>fusulus</p>	<p>Linee di accrescimento prosocline – Conchiglia di forma conico-allungata con protoconca C – Dimensioni maggiori di erjaveciana</p>	
<p>ignorata</p>	<p>Conchiglia sottile – H = 6 mm circa – Protoconca C – Più grande di erjaveciana – Reperita solo lungo le coste libiche</p>	
<p>rutor</p>	<p>Subito sopra la sutura presenta una scultura spirale formata da 2,3 linee di forellini quadrangolari – Linee di accrescimento opistocline – Sutura leggermente canaliculata – Protoconca di tipo B Entrata dal canale di Gibilterra, si trova fino al Mare di Alboran</p>	

Il sottogenere *Liostomia*

<p>afzelii</p>	<p>Protoconca C – Giri quasi piani e sutura poco profonda – Ultimo giro quasi il 60% dell'altezza totale –</p>	
<p>clavulus</p>	<p>Protoconca C – Giri convessi, sutura più profonda che in afzelii, - Teleoconca di 4,5 giri – Ombelico profondo</p>	
<p>hansgei</p>	<p>Ombelico ridotto ad una lieve fessura – Protoconca C – Sutura profonda, canalicolata – Periostraco ferruginoso</p>	
<p>mamoi</p>	<p>Protoconca intermedia fra B e C – Dubbia per il sottogenere <i>Liostomia</i> – Forma globosa, inconfondibile (simile ad <i>Obtusella</i>) – l'ultimo giro è circa l' 80% dell'altezza totale</p>	

Il sottogenere *Odostomia*

<p>acuta</p>	<p>Protoconca A – Giri molto arrotondati (spigolosi in <i>O. unidentata</i> cui assomiglia) Ombelico profondo – Linee di accrescimento ortocline, labbro columellare ricurvo</p>	
<p>unidentata</p>	<p>Protoconca A con tre giri – I giri della teleoconca sono poco arrotondati e l'ultimo forma un angolo ottuso alla base. Forma conica-allungata, labbro columellare diritto. Superficie liscia – Linee di accrescimento prosocline</p>	
<p>plicata</p>	<p>Protoconca A – Ombelico assente, giri poco arrotondati, quasi piani – Forma allungata - Linee di accrescimento ortocline</p>	
<p>turrita</p>	<p>Protoconca A con due giri (seminascosta) – Conchiglia solitamente più piccola di <i>unidentata</i> – Frequentemente presente una striatura spirale</p>	

<p>turricolata</p>	<p>Protoconca B – Linee di accrescimento opistocline – Forma molto allungata, senza scultura spirale</p>	
<p>angusta</p>	<p>Protoconca B - Linee di accrescimento ortocline – Conchiglia opaca – Presenza di debole scultura spirale – Forma ovale-allungata – Rapporto H/L > 2</p>	
<p>carrozzai</p>	<p>Protoconca B (di grande dimensione) – Conchiglia variabile nella forma – Assenza di scultura spirale – Forma generalmente allungata – Rapporto H/L = 2,7 – Ultimo giro è il 60% dell'altezza totale</p>	
<p>eulimoides</p>	<p>Protoconca B – Conchiglia più ovale di carrozzai – Rapporto H/L = 2 - Ultimo giro è il 70% dell'altezza totale</p>	

<p>imponderabilior</p>	<p>Protoconca B – Conchiglia lucente senza scultura spirale. Piccole dimensioni (1,8 mm). Giri convessi, protoconca piccola, dente columellare prominente. Forma non turrata</p>	
<p>megerlei</p>	<p>Protoconca B – Peristoma continuo - Piccole dimensioni (1,5 mm). Ultimo giro è il 75% dell'altezza totale – <u>Sutura profonda e canaliculata</u> – Specie inconfondibile ed assai rara</p>	
<p>striolata</p>	<p>Protoconca B – Scultura spirale ben visibile e cospicua. Forma conico-piramidale, ultimo giro angoloso. Presenta un debole solco subsuturale – Giri piani</p>	
<p>suboblonga</p>	<p>Protoconca B – Conchiglia lucente, senza scultura spirale. Generalmente più grande e solida di imponderabilior – Giri quasi piani - Dente columellare poco visibile</p>	

<p>verduini</p>	<p>Protoconca tipo B – Conchiglia con evidente scultura spirale – Presenta un forte solco sottosurale a 1/3 dell'altezza dei giri – Forma conica – Linee di accrescimento prosocline</p>	
<p>lukisi</p>	<p>Protoconca C estremamente piatta – Linee di accrescimento ortocline – Conchiglia lucida – Giri più o meno turrati – Forma subcilindrica – Dente columellare ben evidente</p>	
<p>nardoii</p>	<p>Protoconca C – Conchiglia molto globosa, larga, con spira corta. Linee di accrescimento ortocline – Dente columellare evidente – Forma non cilindrica come lukisi</p>	
<p>scalaris</p>	<p>Protoconca C – Rapporto H/L < 2 – Opaca con debolissima scultura spirale – Linee di accrescimento prosocline – Dente columellare piccolo</p>	

<p>silesui</p>	<p>Protoconca B – Linee di accrescimento opistocline – Priva di denti o plica columellare – Ombelico piccolo e stretto – Ultimo giro circa il 70% del totale</p>	
<p>aartseni</p>	<p>Protoconca B – Giri convessi con sutura canalicolata molto evidente – Linee di accrescimento ortocline – Dente columellare poco evidente – Ombelico stretto e profondo – Ultimo giro circa il 70% del totale</p>	

Il sottogenere Doliella

<p>nitens</p>	<p>Forma pupoide inconfondibile, linee di accrescimento prosocline, piccole dimensioni – Vive a profondità circalitorali Protoconca di tipo B</p> <p>Nota : alcuni autori chiamano questa conchiglia myosotis ma la specie è differente</p>	
----------------------	---	--